

U.G. Krishnamurti

Il coraggio di essere liberi dal passato

Di U.G. Krishnamurti Jubal ha già pubblicato:
"l'Inganno dell'illuminazione"

No copyright per il testo inglese

1982 NO COPYRIGHT. "Il mio insegnamento non ha copyright. Siete liberi di riprodurlo, diffonderlo, interpretarlo, fraintenderlo, distorcerlo, alterarlo. Potete farne quel che vi pare; potete anche pretendere di essere voi gli autori, senza bisogno di chiedere né il mio consenso, né il permesso di chiunque altro" (U.G. Krishnamurti)

Copyright per la traduzione italiana

© Copyright Jubal 2004

Proprietà letteraria riservata. Divieto di riproduzione dell'opera, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione dell'editore

Collana ITesori - 5

Direzione editoriale e progetto grafico: Fabrizio Ponzetta

Editing: Roberta Marzola

Traduzione: Roberta Fontanella

ISBN 88 88985 21 2

Per il catalogo aggiornato: www.jubaleditore.net

Introduzione

"Tutte le persone che si permettono di scrivere la mia biografia non sanno di cosa parlano" disse una volta Uppaluri Gopala Krishnamurti in uno dei suoi tanti discorsi spontanei provocati dalle domande di curiosi e aspiranti discepoli, poi trascritti e diventati libri pubblicati in tutto il mondo.

Così, tracciare una nota biografica di questo *uomo senza virgolette*, per dirla alla Gurdjieff, diventa alquanto difficile e imbarazzante. La storia, già fusa con la leggenda, vuole che U.G., nato a Bangalore nel 1918 e ricevuto il nome di Krishnamurti grazie alle frequentazioni teosofiche della sua famiglia indiana, conobbe due massimi "esponenti dello spiritualismo contemporaneo", il "verboso" Juddu Krishnamurti e "il dolce" Ramana Maharishi, e verso entrambi non solo non

dimostrò segni di devozione ma addirittura osò svelarne le intime contraddizioni. Come un moderno Siddharta, U.G., di origine bramina, si allontanò dalla spiritualità hindu, cercando nella scienza occidentale le risposte al senso della vita; visse negli Stati Uniti e in Europa prima con la sua famiglia e poi, in seguito ad una serie di situazioni personali, anche tragiche, da solo, ai margini della società occidentale, come un barbone. Questo "ascetismo involontario" lo portò ad una modificazione profonda e dolorosa del suo organismo che, per usare le parole dei suoi "biografi", determinò *il collasso della struttura psichica e la radicale trasformazione della struttura fisica facendo affiorare in lui uno stato naturale, innocente, silenzioso*. Ben lungi dall'incarnare il figurino umanitario che vuole liberare l'umanità, U.G., nei suoi discorsi, si limita a scoraggiare e a rivelare quanto il cosiddetto risveglio spirituale, con le sue appendici di tecniche terapeutiche e meditative, sia solo un passatempo dell'uomo contemporaneo che, lì dove non danneggia, non porta neanche nessun beneficio, eccezion fatta per i cosiddetti illuminati, che dalla situazione risolvono il

problema basilare dell'esistenza fisica: la sopravvivenza economica, e in alcuni casi ne traggono addirittura una vita di lusso.

Un'ultima precisazione: U.G. non è raggiungibile tramite fondazioni, associazioni, scuole e organizzazioni varie; chi dovrà "incontrarlo" lo "incontrerà". Dai suoi discorsi, come accennato più sopra, sono state tratte decine di libri pubblicati in tutte le principali lingue. U.G. ne rifiuta categoricamente il copyright. *Il mio insegnamento non ha copyright. Siete liberi di riprodurlo, diffonderlo, interpretarlo, fraintenderlo, distorcerlo, alterarlo. Potete farne quel che vi pare; potete anche pretendere di essere voi gli autori, senza bisogno di chiedere né il mio consenso, né il permesso di chiunque altro.*

Fabrizio Ponzetta

**Il coraggio di essere
liberi dal passato**

Q: May I ask you something?

U.G.: Yes, please.

Q: This constant change that we want to come about with our inner self, not necessarily changing the world but trying to find our inner self when we do meditation or yoga or whatever, why do we want this change?

U.G.: Why do you do them all?

Q: Well I try them out, I do them, and I see...

U.G.: What for? Do you want to change something?

Q: That's the point, yes. Why do we want to change? What is it in us that wants this constant change? Why can't we be satisfied?

U.G.: You are dissatisfied with yourself, first of all. Yes?

Q: Not consciously... it's a funny thing. I feel very good, I have relatively little to complain about, and yet...

U.G.: And yet you do. Do you see the paradox? You are not as contented as you say you are, as satisfied as you say you are.

Q: That's right.

U.G.: Something there determines that all is not right. That's why, you want to bring about a change. And who is responsible for that demand to change? That is what I am asking. Culture,

D: Posso farti una domanda?

U.G.: Sì, prego.

D: Questo costante cambiamento che vogliamo accada dentro di noi, non parlo necessariamente di un cambiamento esteriore, del mondo fuori di noi, ma mi riferisco a quando cerchiamo di trovare il nostro sé interiore meditando o facendo yoga o cose del genere... perché vogliamo questo cambiamento?

U.G.: Perché fate tutto ciò?

D: Beh, ho provato queste tecniche, le ho fatte e ho capito...

U.G.: A che scopo? Volete cambiare qualcosa?

D: Questo è il punto, sì. Perché vogliamo cambiare? Cosa c'è in noi che desidera questo costante cambiamento? Perché non possiamo essere soddisfatti?

U.G.: Siete insoddisfatti di voi stessi, vero?

D: Non in modo cosciente... è buffo, mi sento molto bene, ho ben poco da lamentarmi, eppure...

U.G.: Eppure continui a lamentarti. Vedi il paradosso? Tu non sei così contento come dici di essere, e neanche soddisfatto.

D: È vero.

U.G.: C'è qualcosa in te che determina che non tutto vada bene. Questo è il motivo per cui cerchi

society has placed the demand before you, namely, that you should be like that, you ought to be like that. You understand? So you have accepted that as a model for yourself.

Q: But I don't feel that I have an image of a person or a thing that I am striving for. What I am trying to find out is, is there something more inside?

U.G.: No. The demand for more...

Q: The inner thing...

U.G.: There is no inner and outer. What I am trying to say is that there is a feeling, there is a demand, that there is something more interesting that you can do with yourself, more meaningful, more purposeful than your existence is today. That is the demand, you see. That is why there is this restlessness. You become restless because of this drive in you, which is put in there by the society or culture, that makes you feel that there is something more interesting, more meaningful, more purposeful that your life can be than what it is today.

Q: And the more natural state of your self which you try to find doesn't exist?

U.G.: No.

Q: It's just words that the society has put together.

U.G.: Exactly. Your naturalness is destroyed by

di cambiare. Ma ti sto chiedendo qual è la causa di questa richiesta di cambiamento? La cultura, la società ti inculcano il desiderio di cambiare, dicendoti che dovresti essere come questo o come quello. Capisci? E tu hai accettato questi modelli.

D: Ma non mi sembra di avere un ideale di persona o di qualcosa a cui mi sforzo di assomigliare. Ciò che sto cercando di scoprire è: c'è qualcosa di più dentro di noi?

U.G.: No. La richiesta...

D: ...di cose interiori...

U.G.: Non c'è "interiore" o "esteriore". Quello che sto cercando di dire è che c'è solo una sensazione, un sospetto, che ci sia qualcosa di più interessante da fare, qualcosa di più significativo rispetto all'esistenza che conduci oggi. Questa è la richiesta, capisci. Questo è il motivo per cui ti senti irrequieto. Non hai pace a causa di questo condizionamento che è in te, che ti è stato inculcato dalla società o dalla cultura, e che ti fa credere che la tua vita possa essere più interessante e più significativa di quello che è oggi.

D: Ma non esiste uno stato naturale del sé?

U.G.: No.

D: Sono solo parole che la società ha combinato assieme.

U.G.: Esattamente. La richiesta che ti è stata

that demand which is put in there by the culture. So, then, your life looks meaningless to you if that is all that you can do. You have tried to fill in that boredom with everything possible... Now you have all these new gimmicks - yoga, meditation, and all the psychology.

Q: Reading books.

U.G.: Reading books, religious books - this is something new added on to the already existing [list of] things there, but you have not succeeded in freeing yourself from the boredom. That is the demand. You are bored with your life, with your existence, because it's very repetitive. First of all, your physical needs are very well taken care of, you see, here in this part of the world, at least. So, there is no need for you to spend any more energy to survive. That part is taken care of.

When that is taken care of, the natural question that arises is a very simple question: is that all that is there? Going to the office every morning, or just being a housewife doing all the chores of the house, or sleeping, having sex - everything, you see - is that all? It is that demand on your part that is being exploited by these holy men. Is that all? So, these are some of the gimmicks that you are trying to fill the boredom with there.

[But] it's an empty, bottomless cup. It's not even a bottomless cup, it is a bottomless pit. You can fill that all the time with every conceivable thing that you can imagine or that others can come up with,

inculcata dalla società e dalla cultura ha distrutto il tuo stato naturale. Quindi, la tua vita ti sembra insignificante se solo questo è tutto ciò che puoi fare. Hai provato a riempire la noia con ogni mezzo possibile... Adesso hai anche questi nuovi aggeggi per riempirla: yoga, meditazione, tutta la psicologia...

D: ...Leggere libri...

U.G.: ...Leggere libri, libri religiosi... ecco qualcosa di nuovo da aggiungere alla lista, ma neanche questo riesce a liberarti dalla noia. Questa è la vostra esigenza. Il vostro modo di vivere, le vostre esistenze vi annoiano perché sono ripetitive. Inoltre, qui, in occidente, i vostri bisogni fisici sono molto ben soddisfatti e non avete più bisogno di spendere tante energie per sopravvivere. Questo problema, qui, è stato risolto molto bene.

Però, quando le esigenze materiali sono soddisfatte, la domanda naturale che sorge è molto semplice: è tutto qui? Andare in ufficio ogni giorno, essere una casalinga che fa tutti i lavori domestici, dormire, fare sesso e tutte queste cose, non c'è proprio altro? Ed è questa l'esigenza che nasce in voi e che viene sfruttata da tutti questi santoni. È tutto qui? Così, usate degli espedienti per riempire quel vuoto, la noia.

Ma questa noia è una sorta di tazza vuota, senza fondo. Neanche una tazza, una buca senza fondo. Potete cercare di riempirla con ogni cosa

but yet the boredom is a reality; it's a fact. Sure. Otherwise, you wouldn't do anything. You are just bored. Simply bored with doing the same thing again and again and again. And you don't see any meaning in this.

Q: You're not quite conscious of that boredom...

U.G.: Not quite conscious of that boredom, because you are looking for something to free you from what is not there. That's all that I have been emphasizing all the time. The problem is not really the boredom. You are not conscious of the existence of boredom either on the conscious level of your thinking or on the conscious level of your existence.

The attractiveness of those things [which you use] to free yourself from the non-existing boredom has really created the boredom. And those things really cannot fill this boredom (created by that). So it goes on and on and on and on - the newer and still newer techniques and methods. Every year we have a new guru coming from India with a new gimmick, with a new technique or some new therapy, you know. All kinds of things.

Q: When we talk about consciousness...

U.G.: Yes, yes, I know. You seem to know something about consciousness. Will you please tell me what exactly do you mean by consciousness.

concepibile che potete immaginare, o che gli altri possono suggerirvi, ma la noia è una realtà, è un fatto. Questo è ovvio, altrimenti non fareste nulla. Siete solo annoiati. Semplicemente annoiati, perché continuate a fare sempre le stesse cose e non vedete nessun senso in ciò che fate.

D: Non si è coscienti di questa noia...

U.G.: Non siete coscienti di questa noia, perché state cercando qualcosa che vi liberi da ciò che non esiste. Questo è tutto ciò che cerco di farvi continuamente capire. In realtà il problema non è la noia. Non vi rendete conto della noia, non sapete nemmeno che esiste, né nella vostra mente né nella vostra esistenza più pragmatica.

L'attrazione per le tecniche che usate per liberarvi da questa noia che non esiste ha realmente creato in voi il problema della noia. In realtà, queste cose non possono riempire la noia che hanno creato. Così questo processo va avanti all'infinito, si aggiungono nuovi metodi e tecniche sempre più nuove. Ogni anno arriva un nuovo guru dall'India con nuovi "giochi", con nuove tecniche, o con qualche nuova terapia e con tutta queste serie di cose.

D: Quando parliamo di coscienza...

U.G.: Sì, sì, lo so. Voi vi illudete di saperne qualcosa, della coscienza. Ditemi prego, cosa intendete esattamente per coscienza?

Q: I don't know. I asked you that question.

U.G.: Why are you asking me the question about consciousness? I am not throwing a counter-question at you. You are picking up that word "consciousness" somewhere, you see. You have picked that up somewhere, and so they are talking of expanding consciousness.

Q: ...in the form of trying to get to know oneself better, trying to find the naturalness.

U.G.: Your naturalness is something that you don't have to know. You just have to let that function in its own way. Your wanting to know that demands some know-how, which you want from somebody. The functioning of the heart is a natural thing; the functioning of all the organs in your body is very natural. They are not for one moment asking themselves the question "How am I functioning?". The whole living organism has this tremendous intelligence which makes it function in a very natural way. You have separated what you call life from [that]. What you call life is living, which is in no way related to the functioning of this living organism.

So, naturally, you are asking the question, "How to live?". You see, it is the "How to live" that has really destroyed the natural way the whole thing is going on. That is where the culture steps in and tells you, "This is the way you should act and live. This is the one and the only thing that is good for you and good for the society". You want to change

D: Non lo so. Lo sto chiedendo a te.

U.G.: Perché chiedi a me della coscienza? Non che ti voglia rispondere con un'altra domanda. Voi avete preso questa parola "coscienza" da qualche parte, capite. Avete sentito qualcuno parlare di espansione di coscienza.

D: ...è un tentativo di conoscerci meglio, di trovare il nostro stato naturale.

U.G.: Non avete bisogno di conoscere il vostro stato naturale, dovete solo lasciare che funzioni a modo suo. Il vostro voler conoscere vi porta a chiedere agli altri quello che volete sapere e cioè il come si fa, il know-how. Il funzionamento del cuore è naturale, il funzionamento di tutti gli organi nel vostro corpo è assolutamente naturale. Gli organi del corpo non si chiedono neanche per un istante "Come sto funzionando?". L'intero organismo vivente ha questa pazzesca intelligenza che lo fa funzionare in modo completamente naturale. Voi avete separato ciò che chiamate vita da questa intelligenza. Quello che voi chiamate vita non ha nulla a che vedere con il naturale funzionamento di questo organismo vivente.

Quindi, ovviamente, vi chiedete "Come si deve vivere?". Vedete, è questa domanda che ha veramente distrutto il modo naturale in cui tutte le cose vanno avanti. E qui entra in gioco la cultura e vi dice: "Questo è il modo di agire e di vivere, questa è la sola e unica cosa buona per voi e per la

that [state of affairs], you see. What is it that you want to change? That is all that I am asking.

Q: I wish I knew.

U.G.: You will never know. So, what is it that you are trying now then? Don't you see the absurdity of what you are doing? All this search is like trying to chase something that does not exist at all.

I always give my pet simile. We all take it for granted that there is such a thing as a horizon there. So, if you look at that and you say that it is a horizon, it sounds very simple to you. But you forget that the physical limitation, the limitation of your physical eye fixes that point there and it calls it "horizon". If you move in the direction of the horizon, the faster you move in the direction, even in a supersonic plane, the farther it moves away. What you are stuck with is only the limitation.

I also give the example of trying to overtake your shadow. As children we played this game of trying to overtake our shadows - all the other boys running with you, everybody trying to overtake his own shadow. It never occurred to us then that it is this body that is casting this shadow there, and that your wanting to overtake that shadow is an absurd game that you are playing. You can run for miles and miles and miles.

You know the story of Alice In Wonderland. The red queen has to run faster and faster and faster in order to keep still where she is. You see that's

società". Volete cambiare questo stato di cose. Cosa state cercando di cambiare? Questo è ciò che vi chiedo.

D: Vorrei saperlo.

U.G.: Non lo saprete mai. Quindi cosa state cercando di fare adesso? Non vedete l'assurdità di quello che state cercando di fare? Tutta questa ricerca è finalizzata a cacciare qualcosa che non esiste affatto.

Faccio sempre questa similitudine. Noi tutti diamo per scontato che esista una cosa come l'orizzonte. Guardate quel punto laggiù e dite che quello è l'orizzonte, e tutto vi sembra molto semplice e ovvio. Ma vi dimenticate che quello è il limite della vostra capacità visita, ed è proprio questo limite fisico a determinare l'esistenza dell'orizzonte. Se cercate di raggiungerlo, anche correndo veloci, anche con un aereo supersonico, l'orizzonte si allontana. Ciò con cui vi scontrate sono i vostri limiti.

Faccio ancora un altro esempio, il voler superare la propria ombra. Era un gioco che facevamo tutti da bambini. Tutti correvano; tutti cercando di superare la propria ombra. Non ci siamo mai resi conto che è il nostro stesso corpo a formare quell'ombra, e che voler superare la propria ombra, lasciarla indietro, è un gioco assurdo a cui giochiamo. Si può correre per miglia e miglia nel tentativo di superarla.

Conoscete la storia di "Alice nel paese delle

exactly what you are all doing. Running faster and faster and faster. But you are not moving anywhere.

All that you are doing to find exactly where you are is not moving at all. That gives you the feeling that you are working on something, you are doing something to achieve your goal, not knowing that what you are doing is totally unrelated to the natural functioning of this body. You are not acting in a natural way, because the ideal has been placed before you by the culture has falsified the natural actions here. You are frightened of acting in a natural way because you have been told the way you should act.

Physical perfection is another one of the means. I am not saying anything against yoga. Please don't get me wrong. I am not saying anything against meditation - do meditation, do yoga - they are palliatives. If you want to keep your body supple, do it [yoga]. A supple body is better than a stiff body. If, instead of creating tensions all the time, meditation gives you relief from your tensions, do it. But I am suggesting, that it is the meditation that is creating all the tensions. You first create the problem, and then you try to solve the problem. It's all right, but thank god you are not doing it very seriously.

That's the only hope you have. If you seriously meditate, you are in trouble. You will go crazy. Or, if you try to practice this awareness all the time - in your conscious as well as unconscious levels -

meraviglie". La regina di cuori deve correre sempre più in fretta per rimanere sempre nel punto in cui si trova. Vedete, è esattamente quello che tutti quanti state facendo. Correte sempre più forte, ma non vi muovete per nulla.

Tutto ciò che fate per scoprire dove siete esattamente non vi porta da nessuna parte. Questo vi dà l'illusione di lavorare su qualcosa, o che state raggiungendo i vostri obiettivi, senza sapere che tutto quello che fate è completamente slegato dalle naturali funzioni del vostro corpo. Non state agendo in modo naturale, perché l'ideale che la cultura vi ha imposto ha falsificato la naturalezza delle vostre azioni. Avete paura di agire in modo naturale, perché vi è stato insegnato un modo predefinito di agire.

La perfezione del corpo è un'altra di queste ossessioni. Non sto dicendo niente contro lo yoga. Non fraintendetemi per favore. Non sto dicendo niente contro la meditazione. Fate yoga, meditate, sono solo dei palliativi. Se volete mantenere un corpo flessibile, fate yoga. Un corpo agile è meglio di uno rigido. Se la meditazione vi dà sollievo dalle tensioni, fatela. Ma vorrei farvi notare che è proprio la meditazione a creare tutte le tensioni. Voi prima create il problema e poi tentate di risolverlo. Vi va tutto bene così; ma grazie a dio non fate queste cose molto seriamente.

Questa è l'unica speranza che avete. Se meditaste in modo serio, finireste nei guai. Diventereste pazzi. O se provaste a praticare questa

you will be really in trouble. You will end up in the loony bin, singing loony tunes and merry melodies. You can learn the new songs from India, Hare Krishna songs, and sing and enjoy. That's all right, but don't do [practice awareness] because it's something like trying to walk and watch every step you take. You will be in trouble, you will not be able to walk at all. So don't do that, it's a mechanical thing. The things that are there are running very smoothly and mechanically. You don't have to do a thing about them. The more you try to do it [practice awareness], the more resistance you create.

Boredom is really the problem for you. The non-existent boredom has been created by the demand to free yourself from boredom. Since that [the demand] is not in any way helping you to be free from your boredom, but making it more and more and more difficult to be free from this, you have to shop around. You have to search for all and every kind of gimmick to free yourself from that non-existent boredom. It is that which is keeping this going on forever and ever.

I am not giving you another gimmick or suggesting anything. I just want you to look at this, what you are doing to yourself. [I am] not [trying] to free you from something, and take you away from that because I have some new product to sell. Not at all. I have no new products to sell, nor am I interested in selling anything. We just happen to be here, all of us, for some reason or the

consapevolezza continuamente sia a livello cosciente, sia a livello non cosciente, sareste veramente nei guai. Finireste al manicomio a cantare strane canzoni e melodie. Potete imparare i nuovi canti che provengono dall'India, le canzoni degli Hare Krishna, potete cantarle ed essere contenti. Questo va bene, ma non praticate la consapevolezza in ogni momento, perché è come voler cercare di camminare badando ad ogni singolo passo che si fa. Finireste nei guai, non sareste più in grado di camminare. Quindi non fatelo, camminare è una cosa meccanica. Le cose lasciate a se stesse funzionano tranquillamente e in modo meccanico. Non dovete fare proprio nulla. Più provate a praticare la consapevolezza, più disturbi create.

La noia è il vostro vero problema. La noia che non esiste è stata creata dalla richiesta di liberarvene. Dato che questa richiesta non vi aiuta in nessun modo a liberarvi dalla vostra noia, ma anzi ve lo rende sempre più difficile, dovete fare "shopping" in giro. Dovete cercare qualsiasi cosa, ogni tipo di tecnica, di trucco per liberarvi da questa inesistente noia. Ed è questo che fa continuare il processo all'infinito.

Non vi sto dando un'altra tecnica, un altro suggerimento. Vorrei solo che vi rendeste conto di quello che vi state facendo. Non sto provando a liberarvi da qualcosa, o distogliervi da ciò che fate per vendervi un altro prodotto. Per nulla. Non ho prodotti da vendere né sono interessato a

other – I don't know why we are here – so we might as well not even be exchanging ideas. That is meaningless. There is nothing to discuss here. The discussion has no meaning, because the object or the purpose of a discussion or a conversation is to understand something. So, that [discussion] is not the means to understand anything. Ultimately, what I am emphasizing all the time is, "Look here, there is nothing to understand". When that is understood, that there is nothing to understand, all these conversations become meaningless. So you get up and walk away once and for all. So I say, "Nice meeting you, and goodbye". That's all that I am saying all the time. "Nice meeting you, and goodbye".

Q: We just don't understand it.

U.G.: No, that's exactly what I am saying all the time, "Nice meeting you, and goodbye. God be with you and stay with god". That's the Spanish – stay with God. Your God, your gurus – stay with them, you see. Don't disturb yourself unnecessarily. Live in hope and die in hope. And hope that you will be born again, if you accept the theory of reincarnation. One birth is bad enough. Why would we want to be born again? We might as well handle this problem once and for all, now, and begin to live – what little is left for us. Don't bother about the world and the peace of the world. If the question of how to be happy is dropped, then you begin to live, you see, not bothering

vendervi qualcosa. Capita che siamo qui, tutti noi, per una ragione o per l'altra. Non so perché siamo qui. Non siamo qui per uno scambio di idee, sarebbe privo di significato. Non c'è nulla da discutere qui.

La discussione qui non ha senso. L'oggetto o lo scopo di una discussione è capire qualcosa. Ma questa discussione non è il mezzo per comprendere qualcosa. Ultimamente, quello che sottolineo tutto il tempo è: "Guardate qui, non c'è nulla da capire". Quando questo sarà compreso, cioè che non c'è nulla da capire, tutte queste conversazioni diventeranno prive di senso. Così voi vi alzerete e andrete via una volta per tutte. E io vi dirò "È stato bello incontrarci, addio". Questo è tutto ciò che potrò dire: "Piacere di avervi conosciuti, addio".

D: Non riusciamo a capire...

U.G.: No?! È proprio ciò che dico tutte le volte "Piacere di avervi incontrati, addio. Dio sia con voi, e state con Dio". Questa è una espressione spagnola: "Vai con Dio". Il vostro Dio, i vostri Guru, state con loro. Non disturbate voi stessi senza motivo. Vivete sperando e morite sperando. E nel caso crediate nella teoria della reincarnazione, sperate di rinascere. Una nascita è già abbastanza dolorosa. Perché dovremmo voler rinascere? Potremmo risolvere questo problema una volta per tutte, ed iniziare a vivere quel po' che ci è rimasto. Non preoccupatevi del mondo e della pace nel mondo.

about happiness at all. That doesn't exist, happiness doesn't exist at all. The more you want it, the more you search for it, the more unhappy you remain. They [the search and unhappiness] go together, you see.

Q: Don't you think that it goes against everything in religion, society and culture?

U.G.: Culture, and all systems of thought...

Q: Structures, systems, all systems...

U.G.: All structures of thought, philosophical, religious, materialistic structures...

Q: Don't you think that's negative? Not just because I think it's negative, but people would say...

U.G.: Why are you saying it is negative? Listen...

Q: ...because people say that.

U.G.: People can say that because it's an easy way out for them. You forget one thing. All the positive approaches that man has invented and used for centuries - they have not resulted in anything useful. They have not produced the results you have been promised. And yet you go on and on and on, hoping that somehow, through some miracle, you will be able to achieve your positive goals, or the goals which are placed before us through the positive approach. You keep doing it only because you have hope, and it is that hope that keeps you going.

Se abbandonate la ricerca della felicità, allora inizierete a vivere. Non curatevi della felicità in nessun modo. Non esiste, la felicità non esiste proprio. Più la cercate, più la desiderate, più resterete infelici. La ricerca e l'infelicità vanno a braccetto, capite.

D: Non credi che ciò che dici vada contro tutto quanto è rappresentato dalla religione, dalla società e dalla cultura?

U.G.: Cultura e tutti i sistemi di pensiero...

D: Struttura, sistemi, tutti i sistemi...

U.G.: Tutte le strutture di pensiero, siano filosofiche, religiose, materialistiche...

D: Non pensi che sia negativo? Non perché io creda che lo sia, ma la gente lo considererebbe tale...

U.G.: Perché dici che è negativo? Ascolta...

D: ...Perché lo dice la gente.

U.G.: La gente può dirlo perché è una facile scappatoia per loro. Voi dimenticate una cosa. Tutti i metodi positivi che l'uomo ha inventato ed usato per secoli non sono serviti a nulla. Essi non hanno prodotto i risultati che ci avevano promesso. E, nonostante ciò, voi continuate a sperare che, in qualche modo, attraverso qualche miracolo, attraverso uno dei cosiddetti metodi positivi, riuscirete a raggiungere i vostri obiettivi. Continuate a farlo solo perché avete la speranza

Don't be caught up in this structure of thought which always suggests the positive and negative. Your goals are always positive. Since your goals have failed to give the desired results, you have begun to look at these things and approach them in a negative way. The positive and negative approaches function only in the field of thought.

What I am suggesting is, look, your positive approach so far has not given you the desired results. And I am telling you why it has not given you the desired results. I am telling you why you are stuck where you are stuck. But immediately you turn around and say, "Your approach is negative". It is not at all negative. I am presenting the other side of the coin, or the other side of the picture, to neutralize your argument, not to win you over to my point of view, or to stress the negative approach to problems. Your goal being a positive goal, no matter what approach you adopt, it is a positive approach. You may call it a negative approach, but it is still a positive approach.

So, you must be very, very clear about the goal. What I am trying to emphasize is that the goal must go.

Q: You leave the goal?

U.G.: It has no meaning at all. The goal has no meaning. The goal which you have placed before yourself has no meaning at all, because it has resulted only in struggle, pain and sorrow.

di farcela, e nello stesso tempo la speranza continua farvi fare ciò.

Non fatevi intrappolare da questa struttura di pensiero che vi dice sempre cos'è bene e cos'è male, cos'è positivo e cos'è negativo. I vostri obiettivi sono sempre positivi. Siccome avete fallito attraverso i vostri sforzi, avete cominciato a interessarvi anche al metodo negativo. Ma entrambi funzionano solo nell'ambito del pensiero.

Vi sto solo dicendo che i vostri metodi positivi non vi hanno portato ai risultati sperati. Io vi sto mostrando *perché* non hanno funzionato. Vi sto indicando il posto e la ragione per cui vi siete bloccati. Ma immediatamente voi reagite esclamando: "Il tuo approccio è negativo!". Non è affatto negativo. Vi sto solo facendo vedere l'altra faccia della medaglia, o l'altro lato del quadro, per neutralizzare i vostri argomenti, non per far prevalere il mio punto di vista, o per farvi testare l'approccio negativo ai problemi. Le vostre mete sono positive, non ha importanza quale approccio usate, sono comunque positive. Voi potete anche chiamarlo approccio negativo, ma è comunque positivo.

Dovete essere estremamente chiari riguardo al vostro obiettivo. Quello che sto provando a dirvi è che l'obiettivo stesso deve andarsene.

D: Lo si deve lasciar perdere?

U.G.: Non ha nessun senso! L'obiettivo, non ha

You are using will, as I said a while ago, and the will has a certain limitation. You can't use it beyond a certain limit. The use of your will and the use of your effort gives you a sort of additional energy to tackle these problems and to face these problems, but actually it is limited in its scope. The energy that you produce is only a frictional energy. The will creates friction, and that friction gives you some sort of energy. But that energy cannot last long, and so you are back again in square one.

Q: I think you also realize that the whole Western, Christian civilization is built upon the goal.

U.G.: Why [just] Western civilization? All civilizations, all cultures place before you a goal, whether it is a material goal or a spiritual goal. There are ways and means of achieving your material goals, but even in this respect there is a lot of pain, there is a lot of suffering. And you have superimposed on that what is called a spiritual goal.

Christianity, for example, is built on the foundation of suffering as a means to reach your goal. What you are left with is only the suffering, and you make a great big thing out of suffering, and yet you are not anywhere near the goal, whatever is the nature of your goal.

Whereas in the material world the goal is something tangible. The instrument which you

nessun senso. La mete che vi siete imposti non hanno nessun significato perché hanno prodotto solo battaglie, dolore e sofferenza.

Voi usate la volontà e, come ho detto prima, la volontà ha certi limiti, non potete usarla oltre un certo limite. L'uso della vostra volontà e gli sforzi che fate vi forniscono una sorta di energia addizionale per fronteggiare questi problemi. Ma in realtà è un'energia davvero limitata. Questa energia che producite è solo provocata dall'attrito. La volontà crea tensione e la tensione vi dà qualche sorta di energia. Ma quell'energia non può durare a lungo, così voi vi ritrovate ancora al punto di partenza.

D: Penso che anche tu sei d'accordo nel dire che l'intera civiltà occidentale, la civiltà cristiana è basata sul conseguimento di una meta.

U.G.: Perché solo la civiltà occidentale? Tutte le civiltà, tutte le culture, vi mettono davanti un obiettivo, sia esso materiale o spirituale. Ci sono modi e mezzi per raggiungere i vostri obiettivi materiali, anche per questi è necessario sforzarsi e soffrire molto. Ma voi avete posto sopra a tutto ciò i vostri cosiddetti obiettivi spirituali.

Il cristianesimo, per esempio, è costruito sul fondamento della sofferenza come strumento per raggiungere gli obiettivi. Ma quello che resta è solo sofferenza, e voi fate grande vanto di questa sofferenza, ma siete ancora lontani dalla vostra meta, di qualsiasi natura sia.

are using to achieve your material goal does produce certain results. By using that more and more you can achieve the desired results. But there is no guarantee. The instrument which you are using is limited in its scope. It is applicable only in this [material] area.

So, the instrument which you are using to achieve your so-called spiritual goals is the same instrument. You do not realize that all the spiritual goals that are superimposed on your so-called material goals are born out of your fantasy, because you have divided life into material and spiritual. It doesn't matter what instrument you use to achieve your goal, whether it is material or spiritual, it is exactly the same.

Q: Is it not so that we as human beings are active, even plants are active, living beings? We are not passive. We must have some sort of a goal. Are you saying that it is bad to have...

U.G.: I want you to be very clear about the goal. What do you want? What do you want? It is not the want that is wrong. But the only way you can achieve your material or spiritual goals is through an instrument. What I am suggesting is, that the only instrument you have is thinking.

See, I want to be a millionaire. A millionaire wants to be a billionaire, and a billionaire wants to be a trillionaire. So, that is the goal. A happy man would never want to be happy. He wants to be more and more happy. Or, he wants to be

Nel mondo materiale l'obiettivo è qualcosa di tangibile. Lo strumento che usate per raggiungere i vostri obiettivi materiali produce determinati risultati. Usandolo più e più volte potrete raggiungere ciò che desiderate, ma non ci sono garanzie. Comunque, questo strumento è limitato, come gli scopi che vi permette di raggiungere, ed è applicabile solo all'ambito materiale.

Ma voi state usando lo stesso strumento anche per raggiungere le vostre mete spirituali. Non vi rendete conto che tutti questi obiettivi spirituali che ponete sopra a quelli cosiddetti materiali nascono dalla vostra fantasia, perché avete diviso la vita in materiale e spirituale. Qualsiasi strumento usiate per raggiungere i vostri obiettivi, materiali o spirituali che siano, è sempre esattamente lo stesso.

D: Ma non è così che noi come esseri umani siamo attivi, anche le piante sono attive, gli esseri viventi? Noi non siamo passivi. Dobbiamo avere una qualche specie di obiettivo. Stai dicendo che non va bene avere...

U.G.: Voglio che voi siate molto chiari riguardo a ciò che volete. Cosa volete? Cosa volete realmente? Non è il volere che è sbagliato. Ma il solo modo che avete per raggiungere i vostri obiettivi, materiali o spirituali, è attraverso un solo strumento. Ciò che vi sto facendo presente è che il solo e unico strumento che avete è il pensiero.

permanently happy. Sure. You are happy sometimes and you are unhappy some other times. So, you want pleasures and you want those pleasures to be permanent. And at the same time, you also know that the so-called demand for pleasure, temporary or otherwise, is giving you pain as well. The goal of every person in this world, whether he is here in the West or in the East or even in communist countries - is exactly the same. So, what he wants is to have pleasure without pain at all. And to be happy always without a moment of unhappiness. What he is actually struggling and striving hard for, is to achieve this impossible goal of having one [happiness] without the other [unhappiness].

Q: But that isn't true of old people.

U.G.: Everybody.

Q: But older people know that there is no pleasure without pain. There is no luck without bad luck, because you cannot speak of luck if you don't know what bad luck is. Older people know that everybody gets his portion of bad luck and suffering. And those people are not thinking of getting pleasure without pain. They know they [sometimes] get pain.

U.G.: And yet, you see, they want to make it possible to be without pain. Sure. That's all that I am saying. Whether they are consciously doing it or not, that is what everybody is after. You know what will give you happiness.

Vedete, uno vuole essere milionario. Il milionario vuole essere miliardario, ed il miliardario desidera essere plurimiliardario. Questo è l'obiettivo. Un uomo felice non si accontenta di essere felice, vuole esserlo sempre di più. Vuole essere perennemente felice. Sicuro! A volte voi siete felici, altre siete infelici. Così, cercate il piacere e volete che quel piacere sia permanente. Ed allo stesso tempo sapete che la vostra richiesta di piacere, passeggero o permanente che sia, vi sta dando solo pene. L'obiettivo di ogni persona in questo mondo, sia nell'est sia nell'ovest, anche nei paesi comunisti, è esattamente lo stesso. Quello che tutti desiderano è avere il piacere senza mai un momento di pena. Essere felici senza mai sentirsi infelici. State in realtà lottando e sforzandovi duramente per raggiungere questa impossibile meta: la felicità senza l'infelicità.

D: Ma questo non è vero per gli anziani.

U.G.: È così per tutti.

D: Ma gli anziani, le persone con esperienza sanno che non c'è piacere senza sofferenza, che non c'è fortuna senza sfortuna, perché non si può parlare di fortuna se non si conosce la sfortuna. Gli anziani sanno che ad ognuno spetta la sua porzione di sfortuna e sofferenza, non si illudono di ottenere il piacere senza il dolore. Sanno che a volte soffriranno.

U.G.: E comunque fanno il possibile per provare ad evitare il dolore. È sicuro! È proprio questo

Q: Paradise.

U.G.: If you achieve all the goals you have placed before yourself, success, money, name and fame, position or power, you are happy. In this process you are struggling hard. You are putting a lot of will and effort into that. As long as you succeed you have no problems at all. [But] you cannot always succeed - you know all that.

But there is somehow the hope that it will be possible for you to always succeed. You are frustrated because you find that you cannot always succeed. Yet there is still hope. Whether it is for material goals or spiritual goals, the demand is to succeed in your efforts to reach, attain or accomplish whatever goals you have placed before yourself.

You have to help me. I am not here to give any talk. So, I ask people repeatedly, when they come to see me, to be very clear as to what they want. "I want this" or "I don't want that". It's all right. When once you know exactly what you want, you will be able to find out the ways and means of fulfilling your wants. Unfortunately, people want too many things at the same time.

So, you crystallize all of your wants into one basic want, because all the other wants are variations of the same want. You reject my suggestion that man always wants to be happy without even rare moments of unhappiness or permanent pleasure without pain, which, as I said a while ago, is a physical impossibility.

quello che voglio dirvi. Sia che ne siano coscienti o no, questo è il modo in cui tutti sono fatti. Voi sapete cosa vi farà felici.

D: Il paradiso.

U.G.: Se raggiungete tutti gli obiettivi che vi siete posti, il successo, il denaro, la fama, una buona posizione, il potere, allora siete felici. Nel ricercare queste cose, lottate duramente. Ci mettete una grande quantità di volontà e di sforzo. Se avete successo, non avete problemi. Ma non è possibile avere sempre successo, lo sapete, no?!

Ma in qualche modo c'è sempre in voi la speranza di un possibile successo futuro. Quando capite che non potete riuscire sempre in tutto, cadete nella frustrazione. Ma, nonostante ciò, vi rimane la speranza. Sia in ambito materiale, sia in quello spirituale, rimane sempre il desiderio di riuscire a raggiungere l'obiettivo che vi siete preposti.

Dovete darmi una mano. Non sono qui per tenere un discorso. Io chiedo sempre alle persone che vengono a trovarmi di essere molto chiare riguardo ciò che vogliono. "Voglio questo", "Non voglio quello". Va bene. Una volta che sapete esattamente ciò che volete, sarete in grado di trovare i modi e i mezzi per soddisfare i vostri desideri. Sfortunatamente la gente vuole un mucchio di cose nello stesso tempo.

Cristallizzate tutti i vostri desideri in un unico desiderio basilare, dato che tutti i vostri desideri sono una variante dello stesso desiderio. Voi

The body cannot take any sensation, be it pleasurable or painful, for long. [If it does,] it will destroy the sensitivity of the sensory perceptions, and the sensitivity of the nervous system. The moment you recognize a particular sensation as a pleasurable sensation, naturally there is a demand to make that pleasurable sensation last longer. So, every sensation, depending upon the intensity of that sensation, which is plagued by you to invest it with more intensity or less intensity (depending upon what you are after), has a limited life of its own.

The demand comes only when you separate yourself from that pleasurable sensation and begin to think of how you can extend the limits of the pleasurable sensation or the moments of happiness. Your thinking has turned that particular demand to make this pleasurable sensation last longer than its natural duration into a problem. It has turned that into a problem for the functioning of this body, and by so doing, it has created a neurological problem. It [the body] is doing everything possible to absorb that, whereas your thinking makes it impossible for this body to handle that in its own way, for the simple reason that you are trying to solve those problems within the field of your religious or psychological approaches.

Actually, those problems are neurological problems, and if the body is left alone to handle them in its own way, it will do a better job than

rifiutate il mio avvertimento che l'uomo vuole essere sempre felice, senza neanche un raro momento di infelicità, o vuole un piacere permanente senza il dolore, ma questo come dicevo poc' anzi è fisicamente impossibile.

Il corpo non può trattenere troppo a lungo nessuna sensazione, sia piacevole sia dolorosa. Se lo fa, distrugge la sensibilità degli organi di percezione e del sistema nervoso.

Nell'attimo in cui riconoscete una particolare sensazione come piacevole, subentra subito la richiesta che questa possa durare a lungo. Ma tutte le sensazioni, la cui intensità dipende dall'importanza che vi date, hanno una durata limitata.

Quando separate voi stessi dalle sensazioni piacevoli, nasce la richiesta di estendere il limite di quelle sensazioni, o dei vostri momenti di felicità, e iniziate a pensare a come poterlo fare. Questo pensiero ha mutato in un problema quella particolare richiesta di far durare questa sensazione piacevole più a lungo. L'ha trasformata in un problema per il funzionamento del corpo e di conseguenza diventa una nevrosi. Il corpo fa l'impossibile per gestire questi problemi, ma il pensiero gli rende difficile trattare la cosa in modo naturale, perché tenta di risolverla a livello psicologico o religioso.

In realtà, questi problemi sono di tipo neurologico, e se lasciate fare al corpo farà un lavoro migliore di quanto state facendo voi

your trying to solve them on psychological or religious levels. All the solutions that we have been offered, and the solutions which we have been adopting for centuries, have not done any good except to give us a little bit of comfort, a palliative to help you bear the pain. Yet we are not free from that pain at all because of the hope that somehow the instrument which is turning all these things into problems can be solved through the same instrument. The only thing that this mechanism of thinking can do is to create a problem. But it can never, never, solve the problem.

If thought is not the instrument to solve the problems, is there any other instrument? I say no. It can only create the problems. It cannot solve the problems. When this understanding dawns on you, then you will realize that the energy that is there in the body, which is the manifestation of life or expression of life, handles everything in a tremendously easier way than the frictional thinking which you are generating through your ideas of how to handle these problems.

Q: No, when you feel that you have a problem you just leave it alone?

U.G.: You see when you put it that way, then there is a demand from the person who is suggesting that to ask how you can leave that alone. You know that you cannot leave it alone. You just say [that you should] leave it alone. Naturally the next

cercando soluzioni a livello psicologico o religioso. Tutte le soluzioni che ci sono state offerte e le soluzioni che abbiamo adottato per secoli non hanno portato niente di buono tranne un po' di sollievo. Sono state un palliativo per aiutarci a sopportare il dolore. Ma non ci siamo liberati affatto da questo dolore, perché speriamo ancora di risolvere il problema con lo stesso strumento che lo ha creato. Però l'unica cosa che questo strumento può fare è creare problemi. Ma non può mai, dico mai, risolverli.

Se il pensiero non è lo strumento per risolvere i problemi, c'è qualche altro strumento? Io dico di no! Esso può solo creare problemi, non può risolverli. Quando questa comprensione sorgerà in voi, allora capirete che l'energia che c'è nel corpo, che è una manifestazione di vita, un'espressione di vita, tratta ogni difficoltà in modo estremamente più semplice dell'attrito che generate con le idee per risolvere questi problemi.

D: Cioè intendi che, quando si sente di avere un problema, semplicemente, lo si deve abbandonare a se stesso?

U.G.: Vedi, se la metti in questo modo, sorge l'esigenza, da parte della persona che fa questa domanda, di sapere come fare a lasciar andare il problema. Tu sai che non puoi farlo. Puoi solo dire che lo dovresti abbandonare a se stesso. Naturalmente la domanda successiva sarà: come posso abbandonarlo senza l'interferenza di

question will be, how to leave that alone without the interference of this thought. There is no how.

So, if anybody suggests how, you are caught up in the same vicious circle. That is why all these therapies we have in our midst today and all those gurus we have in the market place, who are suggesting umpteen numbers of techniques, are creating this tremendous burden which does not in any way lighten the load, but on the other hand, is adding more and more burden to this situation in which you find yourself today.

So, all those systems and techniques cannot be of any help except that they will act as a palliative for a while so you can bear the pain for a little longer. On the other hand, they are disturbing the whole chemistry of the body, instead of being of any help for you to solve the problems for yourself.

Q: They are disturbing the chemistry?

U.G.: They are disturbing the chemistry and in this process it [the body] is throwing up all kinds of aberrations which you consider to be spiritual experiences. So, your breathing exercises, your yoga exercises, your meditations, are disturbing the chemistry of the body, and the natural rhythm of the body in exactly the same way that all these drugs which people take disturb the chemistry of the body. So, you say that they are damaging, but actually these are far more damaging than those things [drugs].

I am not suggesting that you should take drugs,

questo pensiero? Non c'è un come.

Se qualcuno vi dicesse come fare, verreste catturati nello stesso circolo vizioso. Questo spiega perché tutte queste terapie che abbiamo oggi e tutti questi guru che ci sono nel mercato, che suggeriscono un mucchio di tecniche, stanno creando questo tremendo peso, che non contribuiscono in nessuno modo ad alleggerire, ma anzi lo stanno accrescendo.

Questi sistemi e queste tecniche non possono essere di nessun aiuto, eccetto forse che possono agire per un po' come un palliativo, che vi aiuta a sopportare un po' di più le vostre pene. D'altra parte, stanno disturbando l'intera chimica del corpo invece di esservi d'aiuto.

D: Stanno disturbando la chimica del corpo?

U.G.: Disturbano la chimica del corpo e in questi processi il corpo è in preda ad ogni sorta di aberrazioni che voi chiamate esperienze spirituali. I vostri esercizi di respirazione, i vostri esercizi di yoga, le vostre meditazioni, stanno disturbando la chimica dell'organismo ed il ritmo naturale del corpo, esattamente nello stesso modo in cui lo fanno tutte droghe che la gente prende. Voi dite che le droghe sono dannose, ma in effetti queste cose sono ancora più dannose delle droghe.

Non vi sto suggerendo di prendere droghe, ma esse hanno gli stessi effetti di tutte queste terapie, psicologiche o spirituali, che vi sono fornite giorno dopo giorno. Il fatto è che queste vi danno qualche

but they serve the same purpose as all these therapies, spiritual or psychological therapies, that are being dished out day after day after day. The fact is that they give you some relief, like anacin - you have a headache and you don't even give the opportunity for the body to handle it for a little while you rush to the market and buy anacin or aspirin or something and drug yourself. In exactly the same way it makes it difficult for the body to manufacture the natural things that are there in your body to help relieve you of the pain.

The body has all the hallucinogens you are talking about as part of its system. It wants to control the pain and relieve itself of the pain. It knows only the physical pain, and it is not interested in your psychological pain at all. The solutions they are offering are only in the area of the psychological field, but not in the physical field.

So, if you take aspirin, for example, it destroys the capacity of this body to handle that pain in a natural way. I am not suggesting that you should take the natural way and switch over to macrobotics or any other funny health food stuff. That is as vicious and mischievous as any other medicine.

Q: What then is your clear advice if you have problems?

U.G.: You cannot but create the problems. You are creating the problems, number one. But actually you are not looking at the problems at all. You are

piccolo sollievo, come gli analgesici. Avete mal di testa e non lasciate al corpo la possibilità di gestirlo neanche per un momento, correte fuori a comprare qualche analgesico o un'aspirina, o qualche altra medicina e vi drogare. Queste medicine rendono difficile al corpo produrre i rimedi naturali che gli sono propri per alleviare il dolore.

La vostra struttura fisica possiede in sé tutti gli allucinogeni di cui parlate. Il corpo vuole controllare il dolore e curarsi. Il corpo conosce solo le sofferenze fisiche, e non è per niente interessato a quelle psicologiche. Le soluzioni che vi vengono offerte invece, riguardano solo l'ambito psicologico, e non quello fisico.

Se voi prendete un'aspirina, per esempio, questa distrugge la capacità del corpo di trattare quel malessere in modo del tutto naturale. Non sto suggerendovi di rivolgervi a metodi naturali, alla macrobiotica o a qualche altro buffo espediente. Anche questo sarebbe vizioso e meschino come le altre medicine.

D: Qual è allora il tuo consiglio quando abbiamo un problema?

U.G.: Voi non potete fare altro che creare i problemi. Prima di tutto create il problema e poi non siete per nulla interessati a guardare i problemi. Non affrontate i problemi. Siete molto più interessati alle soluzioni che ai problemi. Questo vi rende difficile osservare il problema.

not dealing with the problems. You are more interested in solutions than the problems. That makes it difficult for you to look at the problem.

I am suggesting that "Look here, you don't have any problems". You assert with all the emphasis at your command, with tremendous animation, "Look, I have a problem here".

All right, you have a problem. That problem you are talking about is something which you can pinpoint and say, "This is the problem". Physical pain is a reality. So, you go to a doctor, whether it [the medicine] is good for the body or not, whether it is a poison or not, it produces the required relief, however short it may be. But the therapies that those people are dishing out are intensifying the problem which is non-existing... You are only searching for the solutions. If there is anything to those solutions that they are offering, the problems should go, should disappear. Actually the problem is still there, but you never question the solutions that those people are offering you as a relief or as something that can free you from the problems.

If you question the solutions that have been offered to us by all those people who are marketing these goodies in the name of holiness, enlightenment, transformation, you will find they are really not the solutions. If they were the solutions, they should produce the results and free you from the problem. They do not.

You don't question the solutions because the

Io vi suggerisco "Guardate bene, voi non avete alcun problema". Voi asserite con tutta l'enfasi che potete, e con grande animosità "Guarda, io ho un problema".

Va bene, avete un problema. Qualcosa vi assilla e dite "Ecco questo è il problema". I dolori fisici sono reali. In quel caso andate dal medico, lui vi dà una medicina, che può essere più o meno buona, più o meno tossica, e questa produce qualche sollievo, anche se di breve durata. Ma le terapie che questa gente vi sta fornendo intensificano solo un problema che non esiste. State solo cercando le soluzioni. Se ci fosse qualche cosa di vero in queste soluzioni che vi vengono offerte, il problema dovrebbe essersene andato, dovrebbe scomparire. In realtà, il problema è ancora presente, ma voi non mettete mai in discussione le soluzioni che questa gente vi sta offrendo come sollievo o come qualcosa che può liberarvi dai problemi.

Se voi metteste in discussione le soluzioni che vi sono offerte da quelli che vendono queste cose nel nome della santità, dell'illuminazione, della trasformazione, trovereste che in effetti non sono le soluzioni. Se lo fossero, avrebbero dovuto produrre i risultati voluti ed avrebbero dovuto liberarvi dal problema. Ma non lo fanno.

Ma voi non mettete in discussione le soluzioni perché credete che chi vi propone queste cose non possa ingannarvi, non possa essere un mascalzone. Per voi egli è un illuminato o un dio

sentiment creeps in there. "That fellow who is selling this in the marketplace cannot be a fraud, cannot be a fake". You take him to be an enlightened man or a god walking on the face the earth. That god may be fooling and killing himself, maybe indulging in self-deception all the time and then selling that stuff, that shoddy piece of goods, to you. You don't question the solutions because then you will be questioning the man who is selling this. He cannot be dishonest, a holy man cannot be dishonest.

Yet you have to question the solutions because those solutions are not solving your problems. Why don't you question those solutions and put them to test - test the validity of those solutions? When you realize that they don't work, you have to throw them out, down the drain, out of the window. But you don't do it because of the hope that somehow those solutions will give you the relief that you are after. The instrument [thought] which you are using is the one that has created this problem. So that instrument will never, never accept the possibility that those solutions are fake solutions. They are not the solutions at all.

The hope keeps you going. That makes it difficult for you to look at the problems. If one solution fails, you go somewhere else and pick up another solution. If that solution fails you go find another. You are shopping around for all these solutions but never once will you ask yourself, "What is the problem?".

che cammina sulla superficie della terra. Magari però *quel dio* può illudersi, e autodistruggersi, magari indulge nel suo auto-inganno e continua a vendervi questa robbaccia, questa merce scadente. Voi non mettete in discussione le soluzioni, perché in quel caso dovrete mettere in discussione anche coloro che vi forniscono queste soluzioni. Ma voi siete convinti che non possano essere disonesti, un santo non può essere disonesto.

Eppure, dovete mettere in discussione le soluzioni perché non stanno risolvendo il problema. Perché non le mettete in discussione e non testate la loro validità? Quando vi rendete conto che non funzionano, dovete gettarle via, buttarle nella spazzatura, fuori dalla finestra. Ma non lo fate perché c'è la speranza che in qualche modo quelle soluzioni vi daranno il sollievo che cercate. Lo strumento che state usando, cioè il pensiero, è lo stesso che ha creato questo problema, quindi non accetterà mai e poi mai la possibilità che quelle soluzioni siano una fregatura. Ma esse non sono affatto la soluzione.

La speranza vi fa andare avanti. Tutto ciò vi rende difficile osservare il problema. Se una soluzione fallisce, voi andate da qualche altra parte e adottate un'altra soluzione. Se anche questa ultima fallisce, ne cercate un'altra ancora... Continuate a comprare soluzioni e neanche per un momento vi domandate: "Qual è il problema?". Io non vedo nessun problema. Vedo solo che voi siete interessati alle soluzioni e venite qui e ponete

I don't see any problem. I see only that you are interested in solutions and that you come here and ask the same question. "I want another solution". I say, "Those solutions have not helped you at all, so why do you want another solution?". You will add one more to your list of solutions, but you will end up in exactly the same situation. If you find the uselessness of one, if you see one of them, you have seen them all. You don't have to try one after the other.

What I am suggesting is if that is the solution you should be free from the problem. If that is not the solution, then there is nothing that you can do about it; and then the problem is not even there. So, you are not interested in solving the problem, because that will put an end to you. You want the problems to remain. You want the hunger to remain because if you are not hungry you will not seek this food from all these holy men. What they are giving you are some scraps, bits of food, and you are satisfied. Even assuming for a moment that he [the spiritual leader or therapist] can give you the whole loaf of bread, which he cannot do, he will only promise to keep it here, hidden somewhere - promises. Bit by bit, bit by bit - he gives you. And thereby you are not dealing with the problem of hunger, but you are more interested in getting a bit more from that fellow who is promising you a solution rather than dealing with your problem of hunger.

You are not dealing with the problem of hunger,

la stessa richiesta: "Vogliamo un'altra soluzione". E io vi dico: "Queste soluzioni non vi hanno aiutato per nulla, quindi perché ne cercate un'altra?". Ne aggiungerei solo un'altra alla vostra lista, per trovarvi alla fine esattamente al punto di partenza. Se vedete l'inutilità di una, le avete viste tutte. Non dovrete provarne una dopo l'altra.

Quanto sto suggerendo è che se una di quelle fosse stata la soluzione, avrebbe dovuto liberarvi dal problema. Se quella non è la soluzione, allora non c'è nulla che possiate fare; e poi il problema non esiste nemmeno. Quindi, non avete alcun interesse a risolvere il problema, perché ciò sarebbe la vostra fine. In realtà volete che il problema rimanga. Volete che la fame rimanga perché se non aveste fame non andreste a cercare questo tipo di cibo da tutti questi santoni. Quello che loro vi danno sono solo degli scarti, pezzetti di cibo, e voi siete soddisfatti. Poniamo per un istante che questi leader spirituali, questi terapisti possano darvi tutto il pane, cosa che peraltro non possono fare perché non ce l'hanno, che ve lo promettessero, ma lo tenessero qui, nascosto da qualche parte... solo promesse. Ve lo darebbero solo pezzetto dopo pezzetto. In questo modo non trattate direttamente con il problema della fame, piuttosto che farlo siete molto più interessati ad ottenere un pezzetto in più da quel tizio che vi promette le soluzioni.

Quindi, voi non state trattando il problema della

but you are more interested in getting more crumbs from that fellow, than dealing with your problem of hunger.

Q: It's like going to a movie, running away from reality.

U.G.: You never look at the problem. What is the problem? Anger, for example. I don't want to discuss all those silly things which these people have been discussing for centuries. Anger. Where is that anger? Can you separate the anger from the functioning of this body? It's like a wave in the ocean. Can you separate the waves from the ocean? You can sit there and wait until the waves subside, so that you can have a swim in the ocean, like King Canute who sat there for years and years hoping that those waves in the ocean would disappear so that he could have a swim in a calm ocean. That will never happen. You can sit there and learn all about how these waves, the high tide and the low tide (the scientists have given us all kinds of explanations), but the knowledge about that is not going to be of any help to you. You are not really dealing with anger at all.

Where do you feel the anger, first of all? Where do you feel all these so-called problems you want to be free from? ... the desires? The burning desires. The desire burns you. Hunger burns you. So, the solutions you have or the means of fulfilling them [desire and hunger] is very simple and makes it impossible for that to burn itself out in your system.

vostra fame, siete molto più interessati ad ottenere altre briciole da quel tizio, piuttosto che affrontare il vostro dilemma.

D: È come andare a vedere un film per scappare dalla realtà.

U.G.: Voi non guardate mai il problema. Qual è il problema? La rabbia per esempio. Non voglio discutere tutte queste sciocchezze che sono state dibattute per secoli. La rabbia. Dov'è quella rabbia? Potete separarla dal funzionamento di questo corpo? È come un'onda nell'oceano. Potete separare le onde dall'oceano? Potete solo sedervi ad aspettare che le onde cessino, così potrete nuotare nell'oceano, come il Re Canute che sedette per anni e anni sperando che le onde sparissero in modo da poter fare un tuffo in un mare assolutamente calmo. Ma ciò non accadrà mai. Voi potete sedervi ed imparare tutto sulle onde e sulle maree, l'alta marea e la bassa marea (gli scienziati ci hanno dato tutti i tipi di spiegazioni), ma il conoscere quelle cose non vi sarà di nessun aiuto. Voi non state assolutamente trattando con la vostra rabbia.

Prima di tutto, dove sentite quella rabbia? Dove sentite tutti i vostri cosiddetti problemi da cui volete liberarvi? ...I desideri, i desideri brucianti? Il desiderio vi brucia. La fame vi brucia. Ma le vostre soluzioni e i mezzi che adottate per realizzare i desideri rendono impossibile a quei desideri e a quella rabbia di consumarsi da soli.

Where do you feel the fear? You feel it here in the pit of your stomach. It is part of the body. The body cannot take those high and low tides of energy that is there in your body. So you are wanting to suppress it for some spiritual or social reasons. You are not going to succeed.

Anger is energy, a tremendous outburst of energy. And by destroying that energy through any means, you are destroying the very expression of life itself. It becomes a problem only when you try to do something with that energy. When it is absorbed by the system, you will not do the things that you think you will do if the anger is left alone. You are actually not dealing with the anger, but the frustration. Or to avoid such a situation which has resulted in clumsiness in your relationships or in your understanding of yourself. You want to be prepared to meet such situations as and when they arise in the future.

The instrument which you are using has been used by you every time there is an outburst of anger. Yet you have not succeeded in freeing yourself from the anger. You won't come into the position of anything extraordinary, other than this instrument which you have been using all these years, and at the same time you hope that somehow this very thing will help you to be free from the anger tomorrow. It is the same hope.

Q: But if somebody is very angry, he or she may become violent.

Dove sentite la paura? La sentite lì, alla bocca dello stomaco. È parte del vostro corpo. Il corpo non può sopportare quelle ondate di energia e voi cercate di sopprimerla per ragioni spirituali o sociali. Ma non ci riuscirete.

La rabbia è energia, un tremendo scoppio di energia. E cercando di distruggere quell'energia con ogni mezzo, state distruggendo l'espressione della vita stessa. Diventa un problema solo quando cercate di intromettervi con questa energia. Se la rabbia venisse assorbita dal sistema fisiologico, non vi comportereste come pensate che fareste se la rabbia fosse lasciata libera di agire seguendo il suo corso naturale. In realtà non siete in contatto con la vostra rabbia, ma con la vostra frustrazione. Così, per evitare quella situazione che vi ha creato problemi nelle vostre relazioni o nella comprensione di voi stessi, volete essere preparati ad affrontarla se si ripresenterà in futuro.

Lo strumento che usate è quello che avete sempre usato per ogni scoppio di rabbia. Ma non vi ha ancora aiutato a liberarvene. Voi non volete usare nient'altro, neanche di straordinario, se non questo strumento, che avete usato per tutti questi anni. E sperate che in qualche modo possa un domani aiutarvi nel liberarvi dalla rabbia. È sempre la solita vecchia speranza.

D: Ma se qualcuno è molto arrabbiato può diventare violento.

U.G.: That violence is absorbed by the body.

Q: And threatening.

U.G.: To whom?

Q: To other people.

U.G.: Yes. So? So what?

Q: Running around with a knife

U.G.: So what?

Q: Killing somebody else.

U.G.: Yes. Why are you killing people, thousands of people, for no fault of theirs. Why are you limiting something which is natural, but are not condemning the nations that are dropping bombs on helpless people? Do you call them sane? Both of them have sprung from the same source. As long as you do anything to control your anger here, you will indulge in such atrocious things and justify them, because that is the only way to protect your way of life and your way of thinking. These two things go together. Why do you justify that? That is insane.

He is not hurting you, but he is threatening your way of life. There is a danger of that man taking away what you consider to be your precious things. This idea of stopping this man from acting when there is an outburst of anger is exactly the same. The religious man has found that an angry man will be an anti-social man.

U.G.: Quella violenza viene assorbita dal corpo.

D: Ma può diventare una minaccia.

U.G.: Per chi?

D: Per le altre persone.

U.G.: Sì. E quindi? Cosa può fare?

D: Può andare in giro con un coltello...

U.G.: Che altro?

D: Uccidere qualcuno.

U.G.: Sì. Ma pensa alle guerre dove si uccidono migliaia e migliaia di persone, senza che loro ne abbiano alcuna colpa. Perché limiti la condanna ad una reazione che è naturale, e non condanni le nazioni che scagliano addosso quegli ordigni tremendi a gente indifesa? Le chiami civili? Entrambe le due azioni sono sorte dalla stessa fonte. Più a lungo cercate di sopprimere la vostra rabbia qui, più voi indulgerete in queste atrocità e le giustificherete, perché sono il solo mezzo per proteggere il vostro modo di vivere e di pensare. Queste due cose vanno assieme. Perché giustifichi una cosa del genere? È folle.

Quell'uomo arrabbiato non vi sta attaccando direttamente, ma minaccia il vostro modo di vivere. Il pericolo che rappresenta quell'uomo è quello che vi porti via le cose che considerate preziose. È per questo che cercate di fermare quest'uomo dall'agire quando è in preda ad uno scoppio di rabbia. Le religioni hanno detto che un

As long as he practices virtues, so long he will remain an anti-social man, and he will act out of anger. When that goal that the society has placed before you, when that same goal which you adopted for yourself as an ideal goal to be practiced, is finished for you, you will not harm anybody, either individually or collectively as a nation.

You have to deal with the anger. [But] you are dealing with something totally unrelated to the anger, not even once do you let that anger burn itself out within the framework where it originates and functions. Having some therapy of hitting your pillows, hitting this, that, and the other, is just a joke. That does not free the man from the anger once and for all.

Q: Hitting on a pillow?

U.G.: That's what they do, one of the therapies they have...

Q: It doesn't help?

U.G.: It [the anger] will appear again. So what do you do? You are not dealing with anger. You will never deal with this anger at all as long as you are interested in finding out a way of not hitting the person who is coming with a knife. You have to protect yourself, that is essential. I am not saying for a moment that your anger makes it impossible for you to deal with that situation. Don't say that it's non-violence or you should not hurt

uomo arrabbiato diventa antisociale.

Ma anche se cercherà di praticare la virtù, resterà un antisociale perché le sue azioni saranno caratterizzate dalla rabbia. Quando quella meta che la società vi ha imposto, quando quello stesso obiettivo che voi avete adottato come ideale da raggiungere verrà tolto di mezzo, voi non danneggerete più nessuno, né individualmente, né a livello di nazione.

Dovete guardare in faccia la rabbia. Ma voi state trattando con cose che non hanno nessun rapporto con la rabbia, non le permettete mai di bruciare se stessa esattamente là dove si origina e agisce. Fare le vostre terapie, prendere a calci un cuscino, colpire questo, quello o quell'altro, è soltanto una presa in giro. Non libera una volta e per tutte l'uomo dalla rabbia.

D: Picchiare un cuscino?

U.G.: Sì, è quello che usano fare in alcune terapie.

D: Non è di nessun aiuto?

U.G.: La rabbia riapparirà ancora. Così cosa fate? Voi non state trattando con la rabbia. Non tratterete mai con la rabbia, finché cercherete un sistema per non colpire la persona che vi sta assalendo con un coltello. Voi dovete difendervi, questo è fondamentale. Non sto dicendo che la vostra rabbia vi renda impossibile gestire una situazione come questa. Non parlatemi di non violenza o che non dovrete ferire gli altri. Lui vi

somebody else. He is hurting you. Even in the Bible, it is an eye for an eye, a tooth for a tooth. You never practice that. Of course, they practice it on a larger scale, but in daily life they say it is something terrible to do. I don't see any problem with that at all. What is the problem?

There is no point in discussing those hypothetical situations for the simple reason that the person who is hopping mad with anger, burning with anger, will not seek and discuss the question of anger. That is amazing. That's the time to deal with those things, when you are really burning with anger, burning with desire, burning with all those things that you want to be free from. Otherwise, it becomes a classroom discussion. Somebody talking on the anatomy of anger, the anatomy of how the anger arises, or the anatomy of love. It's too ridiculous. Or, they offer solutions which don't work when there is a real situation. That's the reason why I don't discuss all these things. No problem. There's no problem for the individual. When he's mad with anger - that's the time for him to deal with it. It stops the thinking.

Q: U.G., is there a possibility of looking at the problem?

U.G.: No. Because you are yourself the problem.

Q: So, there is no answer?

U.G.: There is no way of separating yourself from the problem. That's what you are trying to do.

sta attaccando. Anche nella Bibbia c'è scritto "Occhio per occhio e dente per dente". Ma voi non lo mettete in pratica. Naturalmente è praticato su larga scala, ma nella vita di ogni giorno vi dicono che è una cosa di terribile da fare. Non vedo nessun problema in tutto questo, Dov'è il problema?

Non c'è utilità a discutere queste situazioni ipotetiche per la semplice ragione che una persona alle prese con la rabbia, che sta bruciando di rabbia, non cercherà di discutere il problema della rabbia. Sarebbe pazzesco. Quello è il momento per trattare queste cose, quando veramente bruciate di rabbia, di desiderio, quando siete in preda a tutte quelle cose da cui volete liberarvi. Altrimenti è come una discussione accademica. Qualcuno che parla dell'anatomia della rabbia, dettagliando come la rabbia sorge, o dell'anatomia dell'amore. È troppo ridicolo. Oppure vi vengono offerte soluzioni che non funzionano in una situazione reale. Questo è il motivo per cui non discuto di queste cose. Non ci sono problemi per l'individuo. Quando è pazzo di rabbia, è il momento giusto per lui di gestire la cosa. In quel momento si ferma il pensiero.

D: C'è la possibilità di osservare il problema?

U.G.: No. Perché siete voi stessi il problema.

D: Quindi non ci sono risposte.

U.G.: Non c'è modo di separarvi dai problemi. Questo è quanto state provando a fare. Questo è

That is what I mean by saying that you are putting anger out there and trying to look and deal with it as if it is an object outside of you. When you separate yourself, the only result is that exactly what you fear would happen. That is inevitable. So you have no way of controlling that at all. Is there anything that you can do to prevent this separation from what you are? It is a horrible thing to realize that you are yourself anger and whatever you do to stop that, prevent it, or do something about it, is false. That [preventing etc.] will be tomorrow or in your next life - not now. So that is what you are.

You are not a spiritual man or a religious man. You can imagine that you are a religious man, because you are trying to control your anger, or trying to be free from anger, or trying to be less and less angry as the years go by. All that makes you feel that you are not that vicious man whom you avoid. You are no different. You are not any more spiritual than the people whom you condemn.

Tomorrow you are going to be a marvelous person, you will be free from anger. What do you want me to do in the meantime? Admire you? Because you have put on the label that you are a spiritual man or that you have put on fancy robes? What do you want me to do? For that you want me to admire you? There is nothing there to be admired because you are as vicious as anybody else in this world. Condemning that has no

ciò che intendo dicendo che voi state isolando la rabbia e provando a guardarla ed a trattare con essa come se fosse un oggetto fuori da voi. In questo atto di cercare di separarvi da voi stessi l'unico risultato che ottenete è che accada esattamente ciò che temete e che vorreste evitare. È inevitabile. Non avete nessun modo di controllarlo. C'è qualche cosa che potete fare per prevenire che avvenga questa separazione da ciò che siete? È una cosa orribile accorgervi che voi stessi siete la rabbia e qualsiasi cosa facciate per prevenirla, o per fermarla, o per gestirla è un'illusione. Ve ne liberete domani o nella vostra vita futura, non ora. Ecco ciò che siete!

Non siete persone spirituali, religiose. Voi potete pensare di esserlo perché state cercando di controllare la vostra rabbia, o perché state provando a liberarvi dalla rabbia, o ancora perché state cercando di essere sempre meno rabbiosi con il passare degli anni. Tutto ciò vi fa pensare di non essere come quegli uomini viziosi che evitate. Ma voi non siete diversi, non siete più spirituali delle persone che condannate.

Domani diventerete delle persone meravigliose, sarete liberi dalla rabbia. Cosa volete che faccia nel frattempo? Che vi ammiri? Perché vi siete appiccicati quell'etichetta di uomini spirituali o perché avete indossato quegli abiti stravaganti? Cosa volete che faccia? Perché volete che vi ammiri? Non c'è nulla da ammirare perché siete viziosi esattamente come ogni altro essere in

meaning. Adopting a posture which is totally unrelated to what is happening there has no meaning either.

So, how can you put on this posture or adopt some kind of an attitude and feel superior to the animals. The animals are better than the humans. If there is an anger, it [the animal] acts and that [killing] is only for the purpose of survival. If you kill your fellow man for feeding yourself that is a moral act - only for that purpose, because you look around, one form of life lives on another form of life. And if you talk of vegetarianism and kill millions of people, that is the most immoral, unpardonable act that a civilized culture of human beings can ever do. Do you see the absurdity of the two? You condemn this [killing]. [And] you love the animals. What for?

What about the human beings there? You are murdering, massacring, simply because they are a threat to you. They are one day going to take away everything you have. So, in anticipation of those people coming and robbing everything, you think you have a right to massacre them in the name of your beliefs, in the name of God knows what. That is what religions have done right from the beginning.

So, what is the point in reviving all those religions? What is the point in all those hosts of gurus coming into these countries preaching something that does not operate in their own lives or in the countries they come from. They can talk

questo mondo. Condannare ciò non ha senso. Anche adottare un atteggiamento che è completamente slegato da ciò che accade non ha nessun significato.

Come potete assumere questi atteggiamenti o adottare qualche tipo di attitudine mentale e sentirvi superiori agli animali? Gli animali sono migliori degli esseri umani. Se c'è rabbia, un animale agisce ed uccide solo per la sua sopravvivenza. Se uccidete i vostri simili per nutrirvi è un atto morale, perché, guardatevi attorno, una forma di vita si nutre di altri esseri viventi. Se voi parlate di vegetarianismo, e poi uccidete migliaia di persone, questo è l'atto più immorale ed imperdonabile che una cultura di esseri umani che si dicono civili possa fare. Vedete l'assurdità delle due cose? Voi condannate queste uccisioni e amate gli animali. A che scopo?

Cosa dite di quegli esseri umani là? Li state uccidendo e massacrando semplicemente perché sono una minaccia per voi. Pensate che un giorno possano portarvi via le cose che avete. Così, prima che quella gente venga e vi rubi ogni cosa, voi pensate di avere il diritto di massaccrarli nel nome dei vostri credo, o nel nome di dio sa cosa. Questo è ciò che hanno fatto le religioni fin dall'inizio.

A che scopo far rivivere tutte queste religioni? Qual è lo scopo di questo esercito di guru che vengono in questo paese ad insegnare cose che non funzionano nelle loro vite o nei paesi dai quali provengono? Possono parlare dell'unicità della

of oneness of life and unity of life all the time. But it doesn't operate in their own lives. What does it mean? You condemn this simple thing that is a necessity for your survival. That's a very moral action. Not to survive, not to feed yourself is an act of perversion.

Suffering is the foundation on which the whole Christian religion is based. Don't forget that. So you suffer in the hope of getting a permanent seat there in heaven - non-existent heaven. You are going through hell now in the hope of reaching heaven after your death. What for? So suffer. All religions emphasize that. Bear the pain, the endurance of pain is the means. You go through hell in the hope of having paradise at the end of your life, or the end of a series of lives if you want to believe that. I am just pointing out the absurdity of talking about these things. The religious [teaching] has no meaning when you are pushed into a corner. Then you will behave exactly like anybody else. So this culture, your values, religious or otherwise, haven't touched a bit there.

If man is freed from this moral dilemma, which has been the basis of the whole thinking of man, then he will live like a human being. Not a spiritual man, not a religious man. A religious man is no good for the society. A kind man is a menace to the society, one who is practicing kindness as a fine art.

vita, dell'unità della vita per tutto il tempo. Ma queste cose non funzionano nelle loro vite. Che cosa significa? Voi condannate queste cose semplici che sono necessarie per la vostra sopravvivenza. Questa è un'azione morale. Non voler sopravvivere, rinunciare a nutrirsi sono invece atti di perversione.

La sofferenza è la base dell'intera religione cristiana. Non dimenticatelo. Così soffrite nella speranza di guadagnarvi per sempre un posto là, in paradiso. Non esiste il paradiso! Vivete all'inferno ora, nella speranza di raggiungere il paradiso dopo la vostra morte. A che scopo? Tutte le religioni enfatizzano questo. Sopportare le pene, la tolleranza del dolore è la via. Ora state all'inferno nella speranza di ottenere il paradiso alla fine della vostra vita, o alla fine di una serie di vite, se volete credere nella reincarnazione. Sto solo cercando di farvi notare l'assurdità di discutere di queste cose. Gli insegnamenti religiosi non hanno senso quando siete incastrati in qualche problema. In quel caso agirete esattamente come chiunque altro. Questa cultura, i vostri valori, religiosi o altro, non c'entrano più nulla in questo tipo di situazioni.

Se l'uomo si libera da questo dilemma morale, che è alla base dell'intero pensiero umano, allora riuscirà a vivere come un vero essere umano. Non sarà un uomo spirituale, non sarà un uomo religioso. L'uomo religioso non serve a questa società. Un uomo gentile è una minaccia per la società.

Q: ...is a menace?

U.G.: [He] is a menace to the society because all the destruction has come out of them [religious teachers] – one who talks of love, one who talks of “Love thy neighbor as thyself”, and one who talks about non-violence. All the destructive forces originated in the thinking of that man. So, we are all the inheritors of that culture. We cannot do anything but that. [If you reject these teachers] you are freed from the burden of this, the falseness of the whole culture. That’s all that I am saying. Individually you are freed from the totality of all the absurdities that have been imposed upon us. That’s all that I am saying.

Q: I can’t accept that there are persons, for instance, Jesus, not Christianity, not the church, who are real people.

U.G.: You can’t accept it. I know. Why did they put him on the cross and nail him to death? He was a menace to their society.

Q: They made a god out of man. I don’t agree with that.

U.G.: Not even an ordinary man, because he made statements out of which the whole dogmatic teaching of Christianity originated. Certainly. That applies to every teacher. I am not condemning only Jesus. All teachers – Buddha, Mohammed – all the teachers whom we consider to be the great religious teachers of mankind, let

D: ...è una minaccia?

U.G.: È una minaccia per la società, perché tutte le distruzioni sono state prodotte dai maestri spirituali, quelli che parlano d’amore, quelli che parlano di amare il prossimo come se stessi, quelli che parlano di non-violenza. Tutte le forze distruttive sono nate dal pensiero di quegli uomini. Noi siamo tutti eredi di quella cultura. Non possiamo farci nulla. Se voi rifiutate i maestri, siete liberi dal peso e dalla falsità dell’intera cultura. Individualmente diventate liberi da tutte le assurdità che ci sono state imposte. Questo è tutto ciò che ho da dirvi.

D: Non posso accettare che non esistano persone integre, per esempio Gesù, non mi riferisco alla cristianità o alla chiesa.

U.G.: Non puoi accettarlo, lo so. Perché allora lo misero su una croce e lo condannarono a morte? Era una minaccia per la società!

D: Hanno creato un Dio da un uomo, con questo non sono d’accordo.

U.G.: Non era un uomo ordinario, perché egli creò tutti gli insegnamenti da cui è nato l’insegnamento dogmatico cristiano. Certamente, questo è vero per ogni maestro. Non sto condannando solo Gesù, tutti i maestri, Buddha, Maometto, tutti i maestri che consideriamo oggi essere i grandi maestri spirituali dell’umanità. Allontanatevi da queste persone che fanno affari

alone those people who are doing holy business in the market place today. We are not concerned about this. There is no use blaming them anyway. So, we are here. We are the inheritors of all that violent culture. So, your culture is nothing but to teach man how to kill and how to be killed, whether it is in the name of religion or in the name of political ideology, or in the name of patriotism, or anything you want. It can't be anything different. That is why I said that the whole thing is moving in the direction of the total annihilation of man. Such things have set in motion forces of destruction which no power can stop.

Q: Yes. No power.

U.G.: No power, no god can stop it because those gods themselves have set in motion these forces of destruction. You see that now happening. When the cave man used the jawbone of an ass to kill his neighbor, there were chances of survival for others. The same cave man today who lives there in the Kremlin and in the Whitehouse, and in the Parliament House there in India - they are the ones who will set in motion, who will let loose forces of destruction that will completely wipe out every form of life on this planet.

And man will take with him every species that exists today on this planet. It has all come out of that thinking of the man who taught religion to men, who wanted to establish love on the face of this earth. And see what he has made out of it!

oggi in questo mercato dello spirito, non vi curate di questi. Non serve a nulla nemmeno biasimarli. Noi siamo qui. Siamo gli eredi di questa cultura violenta. La vostra cultura non fa altro che insegnare all'uomo come uccidere ed essere ucciso, nel nome della religione, o per una ideologia politica, o il patriottismo, o quant'altro volete. Non può essere diverso. Questo è il motivo per cui dico che tutto si muove nel senso di una distruzione totale dell'uomo. Queste cose hanno messo in moto forze distruttive che nessun potere può più fermare.

D: ...Nessun potere...

U.G.: Nessun potere, nessun Dio può fermare questo, perché quelle divinità stesse hanno messo in moto queste forze di distruzione. Lo vedete accadere ora. Quando l'uomo delle caverne prese un osso dalla mascella di un asino per uccidere il suo vicino, c'erano comunque possibilità di sopravvivenza per gli altri. Gli stessi uomini delle caverne, che vivono oggi al Cremlino o alla Casa bianca, od al parlamento in India, sono quelli che metteranno in moto, che libereranno quelle forze di distruzione che cancelleranno completamente ogni forma di vita da questo pianeta.

E l'uomo porterà con sé tutte le specie che esistono oggi su questo pianeta. E tutto questo a causa del pensiero di quell'uomo che insegna la religione agli uomini, che voleva stabilire l'amore sulla faccia della terra. E guardate che cos'ha combinato!

Q: So, if you say we can't stop it...

U.G.: Can you? Can you stop it? You can't stop it. So the one thing that you can do is to...

Q: I think that as humanity we can stop it if we want to.

U.G.: WHEN? Well you don't want to obviously. Do you want to?

Q: Yes.

U.G.: Then how do you go about it? How do you go about it, tell me. Do you see the urgency of the whole situation? Some lunatic there may press the button. So, we sit here comfortably and talk about these things...

Q: I think there is a possibility that we can stop it.

U.G.: What is the possibility?

Q: To act.

U.G.: How? When are you going to act? When the tide is too late. When the whole thing, the holocaust, is released, it will be too late. Or, you can join the anti-bomb movement - which is ridiculous.

Q: It's ridiculous?

U.G.: Yes, of course.

Q: It's too late?

U.G.: Don't you want the police to protect your

D: Quindi, se tu dici che non possiamo fermarlo...

U.G.: Potete? Potete fermare queste forze? No, non potete. La sola cosa che potete fare è...

D: Io penso che come umanità noi possiamo fermarlo se lo vogliamo.

U.G.: QUANDO? Beh, non lo volete ovviamente. Lo volete?

D: Sì.

U.G.: Va bene, cosa farete in proposito? Dimmi cosa farete? Vedete l'urgenza del problema? Qualche lunatico laggiù potrebbe premere il bottone, mentre noi siamo qui seduti tranquillamente a parlare di queste cose...

D: Io penso che ci sia la possibilità di fermare tutto questo...

U.G.: Qual'è la possibilità?

D: Agire.

U.G.: Come? Quando agirete? Quando sarà troppo tardi. Quando sarà scattato l'olocausto, allora sarà troppo tardi. Oppure potete aderire al movimento pacifista, il che è ridicolo.

D: È ridicolo?

U.G.: Sì, certo.

D: È già troppo tardi?

U.G.: Non vuoi che la polizia protegga le tue

tiny little property? The hydrogen bomb is an extension of the same. You can't say this [the police] I want, and that [the bomb] I don't want. It is an extension of the same.

Q: So, we are helpless?

U.G.: What makes you think that it is possible for you to stop this? You can stop it in you. Free yourself from that social structure that is operating in you without becoming anti-social, without becoming a reformer, without becoming anti-this, anti-that. You can throw the whole thing out of your system and free yourself from the burden of this culture, for yourself and by yourself. Whether it has any usefulness for society or not is not your concern. If there is one individual who walks free, you don't have any more the choking feeling of what this horrible culture has done to you. It's neither East nor West, it's all the same. Human nature is exactly the same – there's no difference.

You are only interested in what to do, what to do.

Q: We all are.

U.G.: How can we stop? Individually there isn't a damn thing that you can do. Collectively you can create a salvation army like that. That's all. So what? Another church, another Bible, another preacher.

Q: What do I think about such an answer? I do

piccole proprietà? La bomba all'idrogeno è un'estensione dello stesso principio della polizia. Non potete dire: voglio la polizia, ma non la bomba. È un'estensione dello stesso principio.

D: Siamo dunque senza speranza?

U.G.: Cosa ti fa pensare che è possibile fermare tutto questo? Tu puoi fermarlo in te. Liberare te stesso da questa struttura sociale che sta lavorando dentro di te, senza diventare anti-sociale, senza diventare un riformista, senza diventare anti-questo, anti-quello. Puoi estromettere tutto quanto dal tuo sistema e liberare te stesso dal peso di questa cultura. Lo puoi fare da solo. Non ti deve riguardare se questo sarà utile o no per la società. Se potrete camminare liberamente, non avrete più quel senso soffocante riguardo a ciò che vi ha fatto questa orribile cultura. Non si tratta di Oriente o Occidente, è la stessa cosa ovunque. La natura umana è esattamente la stessa, non ci sono differenze.

A voi interessa solo sapere cosa fare e cosa non fare.

D: Questo interessa a tutti...

U.G.: Come possiamo fermarlo? Individualmente non c'è un bel niente che potete fare. Collettivamente potete solo creare un esercito della salvezza o cose del genere. Questo è quanto. Allora cosa facciamo? Un'altra chiesa, un'altra Bibbia, un altro predicatore.

agree, but it's very theoretical. Just free yourself of the burden of culture. I understand it. But practically it's very difficult, of course. There's nothing I can do about it.

U.G.: There's nothing, not a thing... You have no freedom of action at all.

Q: No.

U.G.: When that is understood, what is there expresses itself. The intelligence that is there can function much more effectively than all the solutions that man has come out with through his thinking, which is the result of millions and millions and millions of years of [evolution]. The ideal that we have placed before us, the perfect man, is just a myth. Such a man doesn't exist at all. The ideal man doesn't exist. It is just a word, an idea. All your life you are trying to become that ideal man and what you are left with is the misery, the suffering, and the hope to be that. "One day, you will see". That's the hope. We will die with that hope.

Q: So, one solution is to accept your being here, as you are.

U.G.: As you are, exactly the way you are. Then you are not in conflict with society. Culture has put the demand in you that is pushing you in the direction of wanting to change yourself into something. That is what the culture has done, put it in you. If you want to do something, [they say]

D: Sono d'accordo, ma è molto teorico. Semplicemente liberarsi dal peso della cultura. Lo capisco. Ma naturalmente, in pratica è molto difficile. Non c'è nulla che posso fare in merito.

U.G.: Non c'è nulla, nessuna cosa... voi non avete nessuna libertà d'azione.

D: No.

U.G.: Quando lo capirete, quello che c'è si potrà esprimere. L'intelligenza che c'è può agire in modo molto più efficiente di tutte le soluzioni a cui l'uomo è arrivato attraverso il suo pensiero, risultate da milioni e milioni di anni di evoluzione. L'ideale che ci siamo imposti, l'uomo perfetto, è solo un mito. Un uomo così non esiste affatto. L'uomo ideale non c'è, è solo una parola, un'idea. Per tutta la vostra vita provate a diventare quell'uomo ideale, e tutto ciò che vi resta è solo miseria, sofferenza e la speranza di diventare così. "Un giorno ci riusciremo". Questa è la speranza con cui morirete.

D: Allora, una soluzione è di accettare il nostro essere qui, come siamo.

U.G.: Sì! Come siete, esattamente nel modo in cui siete. Allora non sarete più in conflitto con la società. La cultura ha posto davanti a voi questa richiesta, che vi spinge a voler cambiare voi stessi in qualcosa di diverso. Questo è ciò che la cultura ha fatto, vi ha inculcato quest'idea. Se volete fare qualche cosa, vi dicono "Ragazzo, guarda qui, stai attento". Questo è quello che stanno facendo.

"Boy, look here, watch your step". That is what they are doing.

The second movement that comes, that is the society. "Watch your step" it says. So, that has put fear in you. Then at the same time it talks of freeing yourself from fear, and courage and the whole thing - be a peerless man - that is only for the purpose of using you as a pawn in maintaining the status quo of society.

That is why it is teaching courage, it is teaching fearlessness, so that it can use you to maintain the continuity of the society. You are a part of that. That is why every time you want to act, what is there is fear and the impossibility of acting. The society is not out there, the culture is not out there, and unless you are free from that you cannot act.

Q: Unless, you are free from it?

U.G.: Then you will not come here and ask me the question, "What will be that action?". There is an action already. There is an action as far as you are concerned.

Q: So, you mean that the man is only entitled to act when he is free from society. Are you free?

U.G.: Man is not able to act, because he is all the time thinking in terms of the freedom to act. "How can I be free to act?". That's all that you are concerned about, the freedom. But you are not acting that freedom. The demand for the freedom to act is preventing the action, which is neither social nor anti-social.

Poi viene la società ed anche lei ti dice: "Stai attento". E questo ha fatto sì che la paura si insinuasse in voi. Allo stesso tempo però la società parla di liberarti dalla paura, del coraggio e tutto il resto. La società ti dice di essere un uomo senza pari. Tutto ciò con il solo scopo di usarvi come pedine nel gioco del mantenere lo "status quo" della società stessa.

Questo è il motivo per cui vi insegnano il coraggio, vi insegnano la mancanza di paura, in modo che possiate contribuire a mantenere la continuità della società. Voi siete parte di essa. Ecco perché, ogni volta che volete agire, vi sentite impauriti e impossibilitati ad agire. La società non è là fuori, la cultura non è fuori, e finché non siete liberi da queste non potete agire.

D: Finché non ci si libera dalla società?

U.G.: Allora non verrete a chiedermi "Quale azione?". C'è già un'azione. C'è un'azione per quanto ne siate coscienti.

D: Quindi, intendi sostenere che l'uomo ha la facoltà di agire solo quando si libera dalla struttura sociale. Tu sei libero?

U.G.: L'uomo non è in grado di agire perché pensa continuamente in termini di libertà d'azione. "Come posso essere libero di agire?". Questo è tutto ciò che vi interessa, la libertà. Ma voi non agite liberamente. Il desiderio di libertà d'azione preclude l'azione stessa, azione che nella sua natura non è né sociale, né anti-sociale.

Q: So, you are free if you accept yourself and your situation?

U.G.: That's all. You are not in conflict with the society any more. You will not be any use to the society. On the other hand, if you become a threat to the society, the society will liquidate you.

You are a neurotic because you want two things at the same time. It is that which has created this problem for you. Wanting two things at the same time. You want to bring about a change in yourself. The change is the demand of the society, so that you can become a part of that and maintain the continuity of the social structure without any change. The second thing is, you want change. This is the conflict.

When the demand for bringing up any change in you ceases, then the concern to change the world around you also comes to an end, ipso facto. Both of them are finished. Otherwise, your actions will be a danger to the society. They will liquidate you, that's for sure. So, you are ready to be liquidated by that social structure, that is the courage.

Not to die in the battlefields, to fight for your flag. What does a flag symbolize? You wave your flag here, they wave their flag, and then both of them talk of peace. How absurd the whole situation is. And yet you talk about peace. You owe allegiance to your flag and they owe allegiance to their flag, and you are at the same time talking of peace in this world? How can there be any peace in this

D: Quindi uno è libero se si accetta così com'è e se accetta la sua situazione?

U.G.: Questo è tutto. A quel punto non siete più in conflitto con la società. Non servirete più alla società. D'altro canto, se voi diventate una minaccia per la società, la società vi liquiderà.

Siete nevrotici perché volete due cose nello stesso tempo. È questo che ha creato il vostro problema, volere due cose contemporaneamente. Voi volete cambiare. E questa volontà di cambiamento è una richiesta della società, in modo che diventiate parte della stessa società, mantenendo la struttura sociale senza apportare nessun cambiamento. La seconda cosa è che voi non volete in realtà cambiare. Qui sta il conflitto.

Quando la richiesta di cambiamento in voi cessa, allora anche l'interesse di cambiare il mondo attorno a voi finisce, ipso facto. Entrambe sono finite. Altrimenti le vostre azioni saranno un pericolo per la società. La società vi eliminerà di sicuro. Il coraggio consiste nell'essere pronti ad essere liquidati in ogni momento dalla struttura sociale.

Non è morire nel campo di battaglia o combattere per la vostra bandiera. Cosa simboleggiano le bandiere? Voi sventolate la vostra bandiera, gli altri sventolano le loro, vi mettete assieme e parlate di pace. Com'è assurda l'intera situazione! E andate avanti a parlare di pace. Voi dovete fedeltà alla vostra bandiera, e gli altri alla loro, e nello stesso tempo parlate di pace nel

world when you are waving your flag here, and they are waving their flag? Whoever has better weapons will have the day for himself. With my flag here, your flag there – these peace marchers – or you create another flag with the anti-bomb groups.

Q: It's useless.

U.G.: I don't have to tell you. Are you ready to do away with the policeman? Individually you want to protect yourself, your life number one – I am not saying whether you should or should not – or your little property you have. So, you need the help of the policeman to protect it. And, you draw a line and say "this is my nation". You want to protect your nation. And, when you cannot do it, you will have to expand your means of destruction also to protect yourself, and you will say it is for defensive purposes. Certainly it is defensive. That [the bomb] is only an extension of this [the policeman]. You can't talk against that as long as you want this policeman to protect your things. You can sit around there, go on peace marches, sit around those nuclear reactors, sing peace songs and play guitars, and "make love not war" – don't listen to all that crap. Making love and making war spring from the same source. That [such singing] becomes a sham mockery.

[That's enough I think. That's enough.]

mondo. Come ci può essere pace al mondo se ognuno difende la propria bandiera? Chi ha le armi migliori avrà maggiori possibilità. Con le mie bandiere qui, le vostre là, marciamo per la pace. Oppure create un'altra bandiera con il simbolo del gruppo pacifista.

D: È inutile.

U.G.: Non devo ripeterlo. Sei pronto a fare a meno della polizia? Individualmente vuoi proteggere te stesso, la tua vita prima di tutto, non sto dicendo se sia giusto o no, o le piccole proprietà che hai. Voi avete bisogno dell'aiuto della polizia per proteggervi. Tirate una riga e dite "Questa è la mia nazione". E quindi volete proteggere la vostra nazione. E quando non potrete più farlo, per proteggervi dovreste aumentare i vostri mezzi di distruzione, mentre continuerete a sostenere che lo fate solo per scopi difensivi. Certo che è per difesa. Quelle, le bombe, sono solo un'estensione della polizia. Non potete parlare contro le bombe fin tanto che volete che la polizia protegga le vostre proprietà. Potete far parte delle marce della pace, sedervi fuori dalle centrali nucleari, cantando ballate pacifiste, e suonando la chitarra all'inno di "Fate l'amore e non la guerra". Non ascoltate tutti quegli stupidi discorsi. Fare l'amore e fare la guerra provengono dalla stessa fonte. Quindi, quei canti diventano una volgare presa in giro.

È abbastanza, penso. Credo che basti.

Q: So what is this relation between ourselves and the world we live in?

U.G.: Absolutely nothing except that the world you experience is the one that is created by you. You are living in a world of your own. You have created a world of your own experiences and you are trying to project it onto the world. You have no way of experiencing the reality of the world at all. You and I use the same word to describe a video camera. What you are holding is a pen, or a pencil, as the case may be. So, we have to accept all these things as valid because they are workable. They help us to function in this world, to communicate only on that level intelligently.

Q: So nobody can be an example for anybody else?

U.G.: It [i.e., following] is only for the animals, not for humans. A human being cannot follow anybody. Physically you have to depend on others; but that is all there is to it.

Q: Would you say that there is no such thing as growth in spirituality? Or could you say that...

U.G.: What I am suggesting is that there is no such thing as spirituality at all. If you superimpose what you call spirituality on what is called material life, then you create problems for yourself, because you see a growth, growth and development in the material world around you. So, you are applying that to this so-called spiritual life also.

D: Cos'è questa relazione tra noi stessi ed il mondo in cui viviamo?

U.G.: Assolutamente nulla eccetto il fatto che il mondo che voi sperimentate è un mondo creato da voi. Vivete in un mondo tutto vostro. Avete creato un mondo dalle vostre esperienze e volete proiettare questo mondo sul mondo reale. Non avete nessun modo di sperimentare la realtà del mondo. Voi ed io usiamo le stesse parole per descrivere una videocamera. Quella che tenete in mano è una penna o una matita a seconda dei casi. Dobbiamo accettare tutte queste convenzioni come valide perché ci servono. Ci aiutano a funzionare in questo mondo e a comunicare in modo intelligente a livello pratico.

D: Quindi nessuno può essere un esempio per qualcun altro?

U.G.: Una guida va bene per gli animali, non per gli esseri umani. Un essere umano non può seguire nessuno. Fisicamente noi dobbiamo dipendere dagli altri. Questo è quanto.

D: Stai dicendo che non esiste una cosa come la crescita spirituale? Oppure potresti affermare che...

U.G.: Quello che suggerisco è che non esiste proprio una cosa come la spiritualità. Se voi ponete sopra alla vita materiale la cosiddetta vita spirituale, vi create il problema da soli; siccome esistono una crescita e uno sviluppo nell'ambito

Q: Do you suggest that the problem starts when you start separating things?

U.G.: Separating things, dividing things into material life, and spiritual life. There is only one life. This is a material life, and that other has no relevance. Wanting to change your material life into that so-called religious pattern given to you, placed before you by these religious people, is destroying the possibility of your living in harmony and accepting the reality of this material world exactly the way it is. That is responsible for your pain, for your suffering, for your sorrow.

It is a constant struggle on your part to be like that and to chase something that does not exist. And that has no meaning at all. That gives you the feeling that doing is all that is important for you. Not the actual achievement of that. You are moving farther and farther away [from such a false goal]. The more effort you put into it, the more you feel good. Like the problems you have. Trying to solve the problems is all that is important to you, but the solutions are more interesting to you than the problems. You are more interested in solutions than looking at the problem. What is the problem, I say. You have no problems, only solutions. What is the problem? Nobody tells me what the problem is.

You are telling me that these are all the solutions. Which one should I use to solve my problem? What exactly is the problem? The material problems are understandable. If you don't have

materiale, volete applicare la stessa logica a quella che chiamate vita spirituale.

D: Ci stai dicendo che il problema nasce quando si inizia a separare le cose?

U.G.: Voi dividete la vita in materiale e spirituale. C'è solo una vita, ed è la vita materiale; l'altra non ha importanza. Voler cambiare la vita materiale nel così detto cammino spirituale, che vi è stato suggerito dalle persone religiose, significa distruggere la vostra possibilità di vivere in armonia accettando la realtà di questo mondo materiale esattamente così com'è. Questa è la causa delle vostre pene, delle vostre sofferenze del vostro dolore.

Vi è una lotta continua da parte vostra per essere in un certo modo e per cercare di raggiungere qualcosa che non esiste. Ed è una cosa senza senso. Ma ciò vi dà la sensazione che sia la cosa più importante per voi. Voi vi state allontanando sempre più da quel falso obiettivo. Più sforzo ci mettete, più state bene. Come con i problemi che avete. Provare a risolverli è la sola cosa che vi interessa, e le possibili soluzioni vi interessano più che i problemi. Vi piace di più pensare alle soluzioni che osservare il problema. Qual è il problema? Vi dico che non avete problemi, solo soluzioni. Qual'è il problema? Nessuno me lo dice.

Mi raccontate le vostre soluzioni e mi chiedete quale usare per risolvere il vostro problema. Ma

health, you have to do something about your health. If you don't have money, you have to do something about money. These are understandable. If you have some psychological problems, then the real problem begins. All these psychologists and the religious people with their therapies and their solutions are trying to help you, but they don't lead you anywhere, do they? The individual remains as shallow and as empty as before. What do they want to prove to themselves?

Q: You believe that problems solve themselves by going along with your own life?

U.G.: What is the problem? You never look at the problem. It is not possible for you to look at the problem as long as you are interested in the solutions.

Q: Don't you want solutions?

U.G.: You are only interested in solutions, not in solving the problem.

Q: Isn't that the same thing then?

U.G.: In that process, you find out that those solutions are really worthless. Those solutions don't solve your problem, whatever is the problem. Those solutions keep the problems going. They don't solve them. If there is something wrong with your tape recorder, or television, that can be remedied. There is a

qual è esattamente questo problema? I problemi materiali sono comprensibili. Se non avete la salute, dovete fare qualche cosa. Se non avete soldi dovete trovare qualche rimedio. Ciò è comprensibile. Se avete problemi psicologici allora cominciano anche i problemi reali. Tutti questi psicologi e queste persone religiose con le loro terapie e le loro soluzioni stanno cercando di aiutarvi, ma in realtà non vi stanno conducendo da nessuna parte. L'individuo rimane allo stesso punto di prima. Cosa vogliono dimostrare a se stessi?

D: Tu ritieni che i problemi si risolvono da soli?

U.G.: Ma qual è il problema? Voi non osservate mai il problema. Non è possibile per voi guardare il problema finché siete interessati solo alle soluzioni.

D: Tu non desideri soluzioni?

U.G.: Siete solo interessati alle soluzioni, non a risolvere i problemi.

D: Ma non è la stessa cosa?

U.G.: In quel processo, scoprirete che tutte le soluzioni in realtà non hanno nessun valore. Quelle soluzioni non risolvono il vostro problema, qualsiasi esso sia, anzi contribuiscono a tenerlo in vita. Se si rompe il registratore o la televisione, si può rimediare. C'è sempre un tecnico che vi può aiutare. Ma il vostro è un percorso senza fine, va avanti all'infinito, per tutta la vostra vita.

Pertanto voi non mettete mai in discussione le

technician who can help you. But this is an endless process going on and on and on and on, all your life. More and more of something and less and less of the other.

So, you never question the solutions. If you really question the solutions, you will have to question the ones who have offered you those solutions. But sentimentality stands in the way of your rejecting not only the solutions, but those who have offered you the solutions. Questioning that requires a tremendous courage on your part. You can have the courage to climb the mountain, swim the lakes, go on a raft to the other side of the Atlantic or Pacific. That any fool can do, but the courage to be on your own, to stand on your two solid feet, is something which cannot be given by somebody. You cannot free yourself of that burden by trying to develop that courage. If you are freed from the burden of the entire past of mankind, then what is left there is the courage.

soluzioni. Se lo faceste, dovrete anche mettere in dubbio coloro che vi hanno dato queste soluzioni. Ma il vostro sentimentalismo vi impedisce non solo di rifiutare le soluzioni ma anche *i santi e gli eroi* che vi hanno fornito le soluzioni. Mettere in dubbio tutto ciò richiede un terribile coraggio da parte vostra. Potete avere il coraggio di scalare una montagna, attraversare a nuoto un lago, andare con una zattera dall'altra parte del Pacifico o dell'Atlantico. Sono cose che, con un pizzico di follia, chiunque può fare, ma il coraggio di essere se stessi, di stare ben saldi sui propri piedi, è qualcosa che non vi può essere dato da nessuno. E non potete liberarvi da quel peso provando a sviluppare questo coraggio. Solo se vi liberate dal peso dell'intero passato dell'umanità, vi rimane *questo coraggio*.